

L'esperto risponde

Giacomo Carlino – Responsabile Pianificazione energetica ed incentivi Agenzia provinciale per l'energia

1) La Provincia autonoma di Trento è impegnata da 20 anni nell'attività di reporting ambientale: il primo RSA fu infatti del 1988. In presenza di questa importante ricorrenza, Le chiediamo di fare una panoramica sugli ultimi anni in riferimento alla tematica "Energia" in Trentino: quali sono state le evoluzioni principali?

I temi principali rispetto ai quali si avute le principali evoluzioni in campo energetico in Trentino dal 2000 in poi sono stati essenzialmente:

1. il ritorno degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica sotto il controllo degli Enti Locali, così come previsto dalle norme di attuazione in materia di Energia;
2. l'acquisizione del controllo degli impianti di grande derivazione idroelettrica tramite Società a prevalente capitale locale;
3. la grande diffusione di interventi di efficienza energetica e di sfruttamento delle fonti rinnovabili, con particolare sviluppo dell'utilizzo della biomassa e con l'affermarsi degli standard di edifici a basso consumo energetico e a basso impatto ambientale;
4. la nascita e lo sviluppo di un Distretto Tecnologico Trentino, con 300 imprese aderenti ed 8000 addetti, focalizzato principalmente nella ricerca e sviluppo tecnologico sul tema del *green building*.

2) Oggi qual è lo stato della materia? Quali sono gli elementi che, in positivo e/o in negativo, distinguono la situazione attuale da quella passata?

In generale, si può affermare che attualmente si stiano preparando, pur se con qualche contraddizione, tutte le condizioni normative, tecniche e culturali in grado di grado di traguardare, in termini ottimistici, gli ambiziosi obiettivi che l'Unione Europea si è posta per il 2020 (ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti e rinnovabili).

Verosimilmente, non a tutti è ancora chiara la portata dei cambiamenti in atto e di quelli, ancora più rilevanti, da affrontare nel prossimo futuro in ragione dei quali dovranno essere modificate le priorità politiche, economiche e culturali.

3) Quali linee di tendenza si possono individuare guardando al futuro?

E' certo che la sfida degli obiettivi UE comporterà la messa a punto di strumenti normativi, tecnici e finanziari in grado di riorientare le economie dei Paesi aderenti. La velocità del cambiamento dipenderà molto anche dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici, e in primo luogo del petrolio,

in base ai quali vengono valutate le convenienze economiche degli investimenti sull'efficienza e le fonti rinnovabili.

Restano da verificare altresì gli effetti delle politiche della nuova amministrazione statunitense e la consapevolezza, ormai affermata a livello mondiale, dell'efficacia anticiclica degli investimenti nel risparmio e nelle rinnovabili.